

PAMBIANCO MAGAZINE

DESIGN

NUMERI, FATTI E PROTAGONISTI DELL'ARREDO E DELL'ARCHITETTURA

ATTUALITÀ

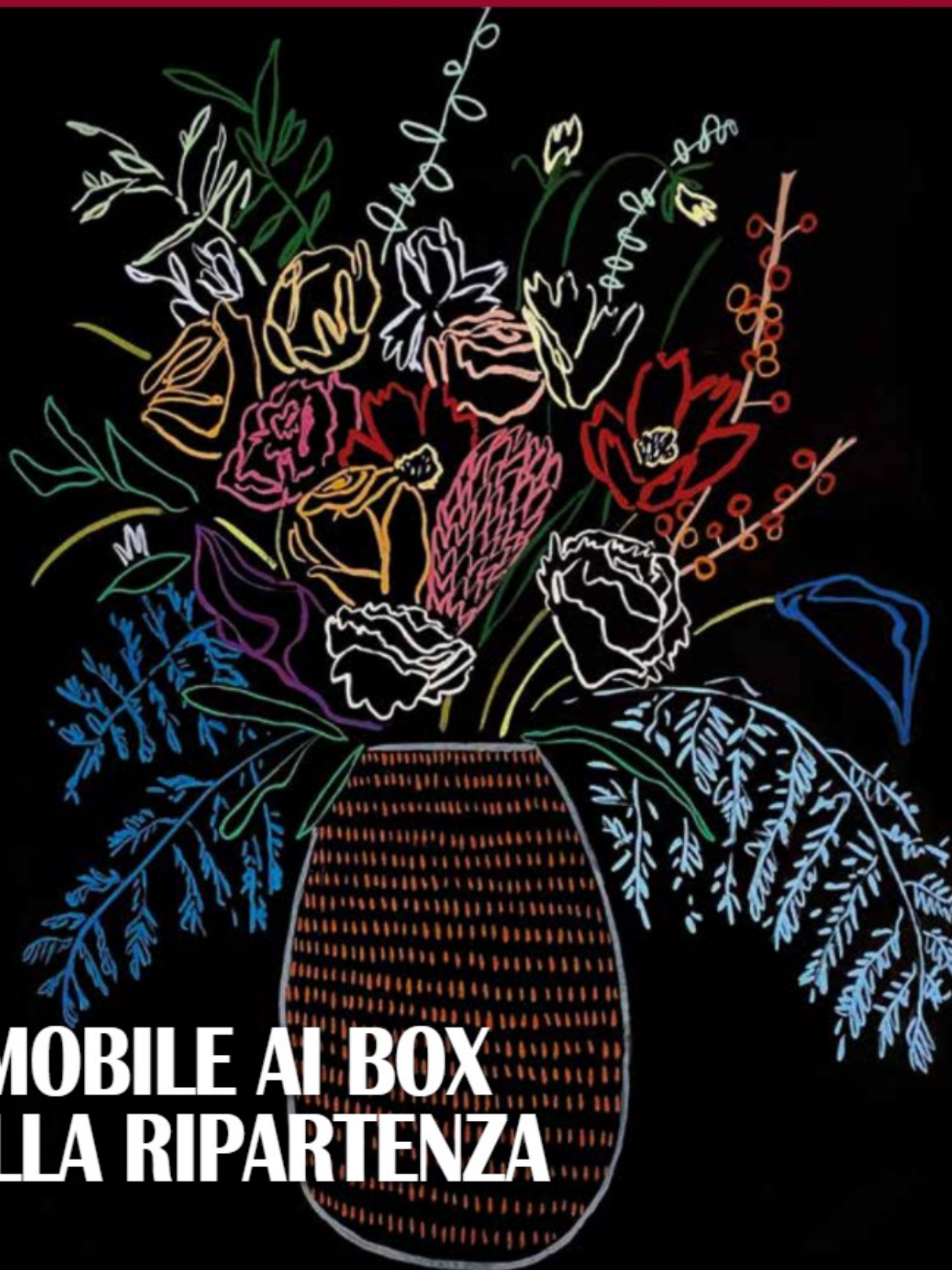
Le priorità del comparto
arredo

ANALISI

Luce, cresce il decorativo

SOSTENIBILITÀ

Certificazioni, un freno
all'export



IL MOBILE AI BOX DELLA RIPARTENZA

di Andrea Guolo

Luce, fatturati in **FLESSIONE** e balzo dell'ebitda. **CRESCERE** il decorativo

Pur avendo perso complessivamente l'11% dei ricavi, nel 2020 le principali aziende del comparto hanno messo in atto una serie di risparmi che hanno consentito di migliorare la marginalità. La ripresa è avviata.

Nel 2020, i leader del settore illuminazione sono riusciti nell'impresa di contenere la flessione dei fatturati. Secondo l'analisi Pambianco sui primi sette operatori, basata sui dati di preconsuntivo dell'ultimo anno, il comparto ha ridotto dell'11% i ricavi nonostante la prolungata chiusura delle aziende, in buona parte ferme per i mesi di marzo e aprile, e della loro clientela retail. Il business è poi ripartito di slancio e l'onda della domanda rinvigorita sta continuando nell'anno in corso, al termine del quale si profila un sostanziale recupero per riavvicinarsi ai livelli del 2019. Il punto debole, durante la fase più acuta della pandemia, è stato rappresentato dal canale progettuale per i rinvii di alcuni corposi progetti, ora in corso di realizzazione, mentre l'ambito domestico e il decorativo hanno evidenziato un trend di crescita.

In vetta alla classifica c'è **Flos**, la cui flessione è allineata a quella generale (-12%). L'azienda di **Design Holding** ha ottenuto 205 milioni di ricavi contro i 233 del 2019 ma, come affermato nell'intervista a lei dedicata (vedere pag. 74), la Ceo **Roberta Silva** ha già osservato un incremento del 50% rispetto al 2020 degli ordinativi legati alla parte decorativa. In seconda posizione si piazza **iGuzzini** con 190 milioni (-20%) e il terzo gradino del podio è occupato da **Linea Light Group** con 100 milioni (-5%). A seguire troviamo **Artemide** a 95 milioni (-11%), **L&S** a 82 milioni (+4%), **Foscarini** a 35 milioni (-5%) e **Ideal Lux** a 28 milioni (-10%).

IGUZZINI: PROBLEMA CONGIUNTURALE

“La nostra azienda è specializzata nel canale b2b e in quest'ambito la ripresa arriverà in ritardo rispetto al b2c” ha dichiarato il ceo di iGuzzini, **Cristiano Venturini**. I prodotti dell'azienda marchigiana, appartenente al gruppo svedese Fagerhult, sono infatti rivolti

ARTEMIDE, VOLA L'EBITDA

L'aumento della marginalità è un aspetto piuttosto diffuso nell'ambito del design. Una conferma arriva da Artemide che, pur osservando una flessione dei ricavi pari al 10,7%, ha chiuso l'anno con un ebitda in aumento (+15% circa) e perfino superiore in termini assoluti rispetto al 2020. "L'aumento dell'ebitda – precisa il cfo **Carlo Maconi** – è dovuto a una forte attenzione delle dinamiche di spesa. Ci siamo concentrati sulle priorità e sugli aspetti legati alla sicurezza, abbiamo avuto accesso alle misure di sostegno offerte dai governi dei Paesi dove lavoriamo e, infine, la ridotta mobilità ha comportato risparmi di viaggi, eventi e fiere. Nel frattempo, gli organici sono rimasti in linea con quelli del 2019 perché la scelta aziendale è stata quella di preservare i posti di lavoro". In definitiva, precisa il cfo, "abbiamo chiuso con soddisfazione rispetto agli scenari che si prospettavano un anno fa. Le misure implementate hanno avuto effetto e la ripresa del business ci ha permesso di portare a casa un miglioramento di cui siamo contenti. Questo trend sta proseguendo nel 2021, il cui inizio è stato davvero forte e senza particolari pressioni legate a richieste di sconti o di sostegno da parte dei rivenditori". Naturalmente è aumentata la domanda dal canale online (+37% nel 2020 e in ulteriore sviluppo nei primi mesi del 2021), ma una sorpresa è arrivata anche dal canale ufficio, in particolare per la realizzazione di nuovi progetti per le grandi tech companies o per la ridefinizione degli spazi di lavoro. Un certo fermento si nota nel mondo retail, trainato dalla domanda delle catene di negozi di alta gamma nel fashion. La debolezza emerge invece dal settore alberghiero per la contrazione degli investimenti da parte dei principali gruppi internazionali. All'estero, Artemide ha ottenuto una crescita in Germania, Svizzera e anche in area scandinava, dove proprio nel 2020 ha inaugurato uno showroom a Copenaghen e un ufficio di rappresentanza in Svezia.

L&S ACCELERA, RISCHIO COMMODITIES

"L'innovazione di prodotto, con diverse soluzioni brevettate, e lo sviluppo di nuovi progetti con i nostri partner commerciali hanno consentito di recuperare il rallentamento registrato nel secondo trimestre con una sensibile accelerazione nel secondo semestre dell'anno" racconta **Carlo Sam**, cmo di L&S Italia, società del fondo Clessidra specializzata nelle soluzioni di illuminazione a supporto dei principali brand del design italiano ed internazionale e per progetti di interior design residenziale e commerciale. Il consolidato 2020, che comprende le società controllate in Germania e Cina, ha registrato una crescita sull'anno precedente del 4% "grazie al contributo di tutte le aziende del gruppo che hanno consolidato la propria presenza sui rispettivi mercati domestici e internazionali", precisa Sam. Con l'arrivo della pandemia, le azioni messe in atto hanno determinato dei cambiamenti sempre più 'su misura' della presenza digitale e fisica con i partner di L&S: "L'introduzione dei virtual tour ha permesso di mantenere vivo e personale il rapporto con i clienti e i progettisti, mentre il rifacimento di tutte le quattro show-room aziendali (Italia, Germania, Cina e Usa) ha garantito visite, training e workshop in gruppi ristretti e in massima sicurezza secondo i protocolli anti Covid". Quanto ai canali di distribuzione, "il residenziale ha avuto un'ottima risposta nel secondo trimestre che ha consentito di ritornare sui valori dell'anno precedente già da settembre. Il settore specifico viene servito anche attraverso distributori specializzati che hanno mostrato un trend di domanda simile insistendo sugli stessi mercati. Il mondo del contract retail e alberghiero ha visto posticipare i progetti che non sono ad oggi stati cancellati. Positivo il trend delle applicazioni per il settore industriale e del navale che non hanno conosciuto rallentamenti". Il 2021 mostra buoni segnali di tenuta della domanda da tutti i principali mercati e segmenti serviti, contract incluso. "Si tratta comunque di un contesto di grande incertezza in particolare in Europa, mentre gli Stati Uniti stanno dando segni di ripresa e la Cina è al quarto trimestre di crescita continuativa. Di converso è particolarmente critica